



**IESCUM**  
ISTITUTO EUROPEO PER LO STUDIO  
DEL COMPORTAMENTO UMANO A NON PROFIT  
ORGANIZATION



Dalla valutazione alla identificazione  
degli obiettivi  
Chiara Ferrari  
24 febbraio 2022

Dr.ssa Chiara Ferrari  
Psicologa - Analista del Comportamento certificata BCBA

[www.iescum.org](http://www.iescum.org)

IESCUM

## DA DOVE PARTIAMO?

### DIAGNOSI FUNZIONALE

L'**obiettivo** della diagnosi funzionale è quello di fornire un quadro clinico in grado di orientare interventi di tipo riabilitativo, terapeutico ed educativo-didattico, che sia condiviso dalle diverse figure professionali coinvolte

[www.iescum.org](http://www.iescum.org)

IESCUM

## Diagnosi funzionale

La Diagnosi funzionale è suddivisa in **aree** diverse utili per identificare il rapporto tra la minorazione e determinati aspetti del comportamento complessivo del soggetto:

- **aspetto cognitivo:** esamina il livello di sviluppo raggiunto e la capacità di integrazione delle conoscenze;
- **aspetto affettivo-relazionale:** valuta il livello di autostima ed il rapporto con gli altri;

## Diagnosi funzionale

- **aspetto linguistico** (comprensione, produzione e linguaggi alternativi);
- **aspetto sensoriale:** esamina il tipo ed il grado di deficit con particolare attenzione a vista, udito e tatto;
- **aspetto motorio-prassico;**
- **aspetto neuro-psicologico:** valuta la memoria, l'attenzione e l'organizzazione spazio-temporale

## Profilo Dinamico Funzionale

Successivamente alla Diagnosi funzionale viene redatto il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), un documento indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno mettendo in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti all'handicap, con relative possibilità di recupero, sia le capacità possedute che invece devono essere sostenute e sollecitate in modo continuo e progressivo (**D.L. 297/94**).

[www.iescum.org](http://www.iescum.org)

IESCUM

## Profilo Dinamico Funzionale

Il P.D.F. è inoltre utile ai fini della formulazione del Piano Educativo Individualizzato.



[www.iescum.org](http://www.iescum.org)

IESCUM

## PEI

Acronimo di Piano Educativo Individualizzato, è lo strumento con cui il consiglio di classe disegna un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si faranno durante l'anno scolastico, e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia

## PEI

Il PEI che, come espressamente stabilito nello stesso articolo 5 del DPR del 24 febbraio 1994, comprende le indicazioni principali dei progetti di **riabilitazione, socializzazione e scolarizzazione**, indicati nell'articolo 13, comma 1, della Legge 104/1992.

## PEI

Il Piano Educativo Individualizzato o Personalizzato (**PEI**) è il progetto di vita dell'alunno con disabilità in età scolare e quindi comprende sia i criteri e gli interventi di carattere scolastico che quelli di socializzazione e di riabilitazione. Esso è regolato dall'articolo 12, comma 5, della Legge 104/1992 e dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 1994.

## PEI

Alla redazione del PEI seguiranno poi, in dettaglio, i **singoli progetti** di riabilitazione, socializzazione e scolarizzazione, predisposti ciascuno dai rispettivi operatori professionali, sulla base delle indicazioni contenute nel PEI stesso.

## PROGRAMMAZIONE

- DELLA CLASSE
- OBIETTIVI MINIMI-SEMPLIFICATA
- DIFFERENZIATA

DIPLOMA

ATTESTATO

Quando il percorso didattico di un alunno con disabilità lo rende necessario, il PEI può contenere l'indicazione degli **obiettivi minimi raggiungibili dall'allievo e comunque conformi al programma ministeriale**, che permettono in ogni caso di arrivare al titolo di studio previsto.

## Differenziata

Diverso è il caso della programmazione differenziata che invece fissa **obiettivi non aderenti al programma ministeriale**: in questo caso, il PEI contiene l'indicazione del piano didattico differenziato che permetterà di proseguire gli studi ma non ha valore per il conseguimento del titolo di studio; l'allievo consegue quindi un attestato e non un diploma

## Nella differenziata

- Individuare le abilità facendo una fotografia precisa e definendo obiettivi a breve e medio termine
- Definire laboratori e progetti che sviluppino il progetto di vita

## OBIETTIVI CLASSE-MINIMI

Come sviluppare le aree che risultano carenti?



## ASPETTI

- **Apprendimento** e applicazione delle conoscenze
- Compiti e richieste generali: sono gli aspetti più generali di **organizzazione di compiti e routine**
- Comunicazione: le indicazioni riguardano la **capacità di comunicare** (produrre) e ricevere, di conversare e l'uso di strumenti e tecniche di comunicazione

- **Mobilità:** cambiare e mantenere una posizione, trasportare e maneggiare oggetti, camminare e spostarsi, muoversi con un mezzo di trasporto
- **Cura della propria persona:** riguarda tutti gli aspetti della cura di sé, dall'igiene alla capacità di mangiare e bere, vestirsi, prendersi cura della propria salute

- **Interazioni** e relazioni interpersonali, semplici e complesse con le persone, e la loro adeguatezza
- **Aree di vita** principali: riporta lo svolgimento dei compiti e delle azioni necessarie nelle aree dell'educazione (istruzione), del lavoro e dell'impiego, e la capacità di condurre scambi economici (vita economica)

## RICORDIAMOCI CHE...



[www.iescum.org](http://www.iescum.org)

IESCUM

## ALTRE INTERFERENZE → APPRENDIMENTO

- ANSIA
- ANOMALIE SENSORIALI
- DEFICIT NELLE FUNZIONI ESECUTIVE
- ANOMALIE DELL'ATTENZIONE



[www.iescum.org](http://www.iescum.org)

IESCUM

## ANOMALIE SENSORIALI

Anomalie nella risposta agli stimoli sensoriali:  
ipo e/o ipersensibilità a determinati stimoli.

Due comportamenti:

- 1) “difendersi da”
- 2) “ricercare” determinate sensazioni sensoriali

## FATICHE RISPETTO A:

- IPERSENSIBILITA' AL SUONO (si tappano le orecchie, si allontanano dalla fonte del rumore)
- IPERSENSIBILITA' A SENSAZIONI TATTILI (evitano il contatto fisico con persone, materiali, cibi, ecc.)
- IPERSENSIBILITA' A PARTICOLARI ODORI (evitano determinati cibi o ambienti)

## RICERCARE

- STIMOLAZIONI TATTILI mettere in bocca oggetti
- STIMOLAZIONI VISIVE LEGATE AL MOVIMENTO oggetti in movimento (ruote, ventilatori, sedie, acqua che scorre, fuoco, titoli di un film, polvere in Controluce)
- DONDOLII E ANDATURA IN PUNTA DI PIEDI conseguenza di anomalie a livello vestibolare o propriocettivo

## FUNZIONI ESECUTIVE

- Non riescono a pianificare il proprio comportamento
- Non riescono a modificare il proprio comportamento in base alle circostanze
- Non riescono ad inibire riposte “prepotenti” (soffiare sulle candeline anche se è il compleanno di un altro bambino)



## ANOMALIE NELL'ATTENZIONE

- Tempi brevi di attenzione
- Difficoltà di spostare l'attenzione da uno stimolo all'altro
- Preferenza verso i dettagli
- Carezza nell'uso sociale dell'attenzione (condividere il medesimo interesse)

FARE ATTENZIONE AI VOLTI, AGLI OCCHI CI AIUTA A CAPIRE LE INTENZIONI, I DESIDERI E LE EMOZIONI DEGLI ALTRI. PERDENDO QUESTE INFORMAZIONI I BAMBINI AUTISTICI HANNO MENO INDIZI PER DARE UN SENSO AL COMPORTAMENTO DEGLI ALTRI, QUINDI PER IMPARARE DA QUELLO CHE FANNO (Vivanti 2010)

## I RAGAZZI CON AUTISMO

- presentano anomalie nel modo in cui le esprimono e nella capacità di riconoscere quelle degli altri e regolare il comportamento di conseguenza.
- non sviluppano l'atteggiamento "empatico", un'abilità che ci aiuta capire le azioni delle persone, a dare significato a ciò che proviamo, alle nostre esperienze.
- esprimono le emozioni con modalità anomale e non sempre in modo appropriato alle circostanze (difficoltà ad apprendere le norme culturali).

## BISOGNI EDUCATIVI

- SFERA SOCIALE
- SFERA COMUNICATIVO –LINGUISTICA
- SFERA COGNITIVA
- SFERA AFFETTIVO-RELAZIONALE
- SFERA SENSORIALE
- PROBLEMI DI COMPORTAMENTO
- AUTONOMIA

## SFERA SOCIALE

- Apprendere regole elementari (guardare negli occhi, collocarsi alla giusta distanza, aspettare il proprio turno, condividere materiali, mettere in atto comportamenti prosociali come : dare, mostrare, salutare...
- Interpretare il comportamento degli altri (capire, per es., se un coetaneo si avvicina per giocare con lui, capire perché, nel corso dell'interazione, un bambino si sia arrabbiato e sia andato dalla maestra)

[www.iescum.org](http://www.iescum.org)

IESCUM

## SFERA SOCIALE

- Imparare tempistiche e convenzioni sociali (imparare quando è il momento giusto di avviare le interazioni e adattare il proprio comportamento in modo appropriato alle circostanze)
- Sviluppare abilità di problem solving per far fronte a specifiche difficoltà che possono emergere durante uno scambio (cosa posso fare se un bambino si arrabbia con me e se ne va)

[www.iescum.org](http://www.iescum.org)

IESCUM

## SFERA COGNITIVA

- DIFFICOLTA' AD ELABORARE MOLTI STIMOLI CONTEMPORANEAMENTE.
- MAGGIORE COMPrensIONE DELLE INFORMAZIONI VISIVE RISPETTO A QUELLE VERBALI.
- MAGGIORE COMPrensIONE DI ATTIVITA' MEDIATE DA REGOLE ESPLICITE E PREVEDIBILI.

## COMUNICATIVO-LINGUISTICA

- Capire la pragmatica della comunicazione: iniziare e finire una conversazione, rispetto dei turni, adattarsi alle circostanze.
- Comunicare in situazioni di emergenza: comunicare verbalmente o con supporto non-verbale, nome, cognome, indirizzo e numero telefonico, se sfugge al controllo degli adulti di riferimento

## AFFETTIVO-RELAZIONALE

Vivendo stati di disregolazione emotiva, è importante che imparino strategie di autoregolazione per riprendersi e riportare il livello di attivazione a uno stato ottimale (autoregolazione emotiva).



[www.iescum.org](http://www.iescum.org)

IESCUM

## AFFETTIVO-RELAZIONALE

Riuscire a leggere le emozioni espresse dagli altri, interpretando correttamente anche i segnali veicolati dall'espressione facciale, dal tono di voce, dal linguaggio del corpo. Adattare il proprio comportamento in base alle emozioni espresse dagli altri

[www.iescum.org](http://www.iescum.org)

IESCUM

## SFERA SENSORIALE

Analisi della frequenza, durata, intensità, prevedibilità e complessità dei diversi input sensoriali a cui è esposto il bambino nel corso della giornata. La sua risposta a questi stimoli va tenuta in considerazione nella pianificazione degli obiettivi di apprendimento.

## COME FARE?



## OSSERVAZIONE

INDIVIDUARE STRUMENTI DISPENSATIVI E  
COMPENSATIVI UTILI E NECESSARI E SPECIFICI PER  
OGNI MATERIA

## POF

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Il POF è un documento di:

- mediazione tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- programmazione delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;

- progettazione di attività curricolari con progetti che mirino ad ampliare e arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza e agli enti locali;
- identità dell'Istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;

- riferimento che regola la vita interna dell'Istituto e organizza le proprie risorse di organici, attrezzature e spazi;
- impegno di cui l'Istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

## PROMUOVERE ATTIVITA' CHE POSSANO

- Essere in orario doposcuola esempio dalle 13.00 così sono previsti pranzo e altre attività sociali
- Promuovere attività di inclusione ..



## Alcuni obiettivi

- incoraggiare a salutare appena il ragazzo entra in classe, sia i compagni che il corpo docenti;
- aiutare il ragazzo ad attirare l'attenzione degli altri toccandoli o chiamandoli;
- insegnare a chiedere aiuto quando ne ha bisogno
- incoraggiare a condividere le proprie cose con gli altri;
- promuovere l'inclusione nel contesto classe proponendo delle attività

## PROMUOVERE ATTIVITA' DI GRUPPO



## USARE TASK ANALYSIS

- Definire chi fa che cosa
- Dare i compiti e obiettivi ben definiti
- Tempi precisi



[www.iescum.org](http://www.iescum.org)

IESCUM

## Video condivisi

[Autism: National Autistic Society](#)

Digitare questo nome su You Tube e selezionare vari video di interesse

[www.iescum.org](http://www.iescum.org)

IESCUM

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*), articoli 13 e 16.
- Circolare Ministeriale 14 ottobre 1992, n. 291 (*Visite guidate e viaggi d'istruzione o connessi ad attività sportive*).
- Legge 18 marzo 1993, n. 67 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 9, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale*).
- Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 1994 (*Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap*), articolo 5.
- Il Progetto individuale dal profilo di funzionamento su base ICF al PEI: Le innovazioni in materia di inclusione scolastica
- La mente autistica - Le risposte della ricerca scientifica al mistero dell'autismo, Vivanti 2010

